

Si dia lettura delle tabelle annesse al disegno di legge che prendono il nome di tabella transitoria.

DA COMO, segretario, legge.

TABELLA TRANSITORIA.

Conservatori di musica.

PALERMO.

Personale del Convitto.

1 Censore (con alloggio)	L. 3,000
4 Istitutori a lire 740 (alloggio e vitto)	» 3,000
1 Istitutrice	» 750
1 Cuoco	» 800
1 Sotto cuoco	» 300
1 Medico chirurgo	» 700
1 Cappellano	» 1,200
Totale	<u>L. 9,750</u>

TABELLA TRANSITORIA.

PARMA.

Personale del Convitto.

1 Censore (con alloggio)	L. 2,000
4 Istitutori a lire 720 (oltre vitto e alloggio durante l'anno scolastico)	» 2,880
1 Medico chirurgo	» 400
2 Guardarobieri (oltre l'alloggio)	» 550
1 Vice guardarobiere (oltre l'alloggio)	» 400
1 Cuoco	» 600
Totale	<u>L. 6,830</u>

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pecoraro.

PECORARO. L'articolo 30 prevede la soppressione di alcuni convitti annessi agli istituti musicali.

Ora desidererei di sapere dall'onorevole ministro..

(Conversazioni animate nell'emicielo).

PRESIDENTE. Facciano silenzio, onorevoli deputati, e sgombrino l'emicielo.

Poco fa ho udito che c'era chi non voleva parlare alla platea; ma la platea è necessaria, per non parlare ai banchi vuoti! (Viva l'ilarità — Approvazioni).

PECORARO. Vorrei pregare il ministro di dirmi la sorte riservata al convitto annesso all'Istituto musicale di Palermo.

La minaccia della soppressione di quel convitto ebbe a destare in Palermo e in Sicilia un'agitazione, che è stata recentemente sopita, per la speranza che si ha di poterlo conservare in seguito ad un accordo che sembra avvenuto fra la Commissione ed il ministro.

Ora io prego quest'ultimo di volere dire chiaramente una autorevole parola che valga a tranquillare gli animi nella città che ho l'onore di rappresentare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. D'accordo con la Giunta generale del bilancio, la Commissione tecnica, che ha studiato questo disegno di legge, proponeva la soppressione dei due convitti artistici di Palermo e di Parma. A questo proposito, vennero molte osservazioni da Parma e, più vivaci, da Palermo. Il ministro riprese in esame, con la massima ponderazione ed equità, la questione; e venne, d'accordo con la Giunta del bilancio, nel pensiero di conservare a Palermo e a Parma tutti i posti gratuiti attuali. Invece di godere questi posti di studio in un convitto speciale, i giovani siciliani li godranno nel convitto nazionale di Palermo, che è uno dei migliori che abbiamo in tutto il Regno, in una sezione artistica speciale. Vede l'onorevole Pecoraro che i giovani continueranno ad avere i benefici che hanno tuttodì.

Lo stesso dicasi di Parma, che è pure fornita di un buon convitto nazionale.

La soppressione dei due convitti realizzerà una notevole economia, la quale andrà tutta a beneficio dei Conservatorii di Palermo e di Parma. Io dichiaro infatti all'onorevole Pecoraro che lo Stato non intende togliere a Palermo neppure una lira.

Ad ogni modo, se anche questa proposta nostra, che sembra molto equa, non dovesse essere accolta dagli enti locali, v'è un articolo aggiunto, l'articolo 32, che autorizza il Governo ad intendersi con essi per conservare ancora i due convitti.

Vede dunque l'onorevole Pecoraro, che abbiamo usato la massima equità.

Del resto, dichiaro che non intendo di far cosa spiacevole nè a Palermo, nè a Parma. (Bravo!)

Avverto poi che bisogna correggere un errore che è intervenuto nella stampa dell'articolo 30. Ai commi secondo e terzo del testo ministeriale che nel testo della Com-